

Lorenzo Riva ph GC Vaccaro

Lorenzo Riva porta in passerella l’eleganza degli anni ’40 reinterpretata con estrema modernità, attraverso la ricerca dei materiali, i giochi di tagli che rinnovano le linee e il ricorso ad audaci contrasti cromatici: l’ottanio è accostato al nero e ai toni accesi dell’indaco. Sfilano jersey con stampe in velluto dévoré, maglie di cachemire finestrato lavorato su telai a mano, cappotti-vestaglia dall’ampio collo sciallato, tailleur con avvolgenti giacchine dalle spalle rialzate e dalla gonna a godet, abiti accollati che si aprono ad anfora sui fianchi, gonne dalla vita a corolla, da indossare con il twin-set e cappotti dal collo a calla.



Lorenzo Riva ph GC Vaccaro

Il tutto all’insegna della classe e del gusto: la silhouette, infatti è fasciata, ma non costretta, gli orli sono al ginocchio e le scollature rese più gentili dai fiocchi appuntati sulle spalle e sul décolleté.

Per la sera abiti fluidi, lunghe tuniche in crepe o in velluto lilla o arabesque. Inoltre, gonne in tweed e principe di galles con spumeggianti camicie.

Rivisitata in chiave ultra moderna anche la sposa che sfila con un abito bianco, in crepe stretch, sopra il ginocchio, strizzato da un drappeggio davanti e da una serie di ganci-graffetta argentei.






















































